

IL CONVEGNO DEI MEDICI INTERNISTI

# «Attenzione alla Tbc sta tornando in Italia con i flussi migratori»

GENOVA. «La Tbc sta rientrando in Italia anche dalle frontiere aperte dell'Europa unita» e soprattutto dall'Est. Perciò i medici internisti riuniti a Genova per il congresso nazionale propongono «studi a campione su gruppi di immigrati a rischio tubercolosi».

Non è il caso di fare «allarmismi» dicono, ma invitano alla «prudenza». «La tubercolosi non diminuisce e alla

base sono i flussi migratori dall'est Europa». In Italia ci sono 4500 casi notificati (secondo i dati Istat) e circa 1500 non ufficiali: circa 6mila casi, dunque. Dieci ogni 100mila abitanti. «Dal nostro osservatorio - dice Luigi Ruffo Codecasa responsabile del centro ligure di riferimento per la tubercolosi - sappiamo che circa il 50 per cento dei nuovi casi arrivano da gruppi di immigrati. In particolare quelli dell'Est europeo sono più a rischio». Tra i paesi

più in difficoltà c'è la Romania, con oltre 50 casi ogni 100mila abitanti, seguita quasi alla pari da Ucraina, Moldavia e Bulgaria. Per tenere la malattia sotto osservazione gli esperti propongono studi campione nei gruppi più a rischio in tutte le città italiane ed avviare una sequenza di studi sulla Tbc per verificare la diffusione effettiva.

Allarme da non sottovalutare specialmente dopo il recente rapporto della «Wildlife conservation society» secondo cui alcune malattie potrebbero aumentare come effetto dei cambiamenti climatici sul pianeta. La previsione si basa sugli spostamenti di alcune delle specie animali (vettori di queste malattie) dai loro tradizionali ecosistemi a causa delle variazioni



*Sono stati registrati nel nostro paese circa 4500 casi l'anno*

della temperatura e delle piogge. Dodici le malattie individuate: peste, influenza aviaria, colera, babesiosi, ebola, parassitosi intestinali, malattia di Lyme, marea rossa, febbre della Rift Valley, malattia del sonno, tubercolosi e febbre gialla.

E la tubercolosi, in particolare, fa ancora 2 milioni di vittime l'anno.